

Dal grigio al verde

LA **RIVOLUZIONE URBANISTICA** E SOCIALE DI WILHEMSBURG, L'ISOLA DI AMBURGO TRA IL PORTO E LA CITTÀ VECCHIA

di Federico Geremei

Landungsbrücken è il tratto centrale del lungo-Elba di Amburgo, quello più affollato e visitato della seconda città tedesca. Dai suoi moli ci si imbarca per un giro nella vicina Speicherstadt – il reticolo di canali dominato dai mattoni rossi dei magazzini portuali ottocenteschi – e si scende nell'Alter Elbetunnel, un corridoio lungo mezzo chilometro, venti metri sotto al livello delle acque. Vi si accede a piedi, in bicicletta e in macchina (sic, senza nemmeno lasciare il volante) tramite un sistema di scale ed ascensori per riemergere sull'isolotto di Wilhelmsburg.

È qui che – col secondo porto d'Europa tutto intorno e la metropoli vera e propria davanti – la “Liberata Città Hanseatica” sta ridisegnando se stessa, su larga scala. Non è l'unico, né il principale progetto di rivoluzione urbanistica di Amburgo che la costruzione della Hafensperrmauer – intrapresa dieci anni fa e oggi a metà dell'opera – è ancora più imponente. Sulle isole di Wilhelmsburg e Veddel, però, i progetti sono altrettanto ambiziosi (se non di più), inediti e innovativi. L'International Building Exhibition ha identificato trentacinque chilometri quadrati in cui vivono cinquantamila persone e ideato sessanta iniziative di intervento urbanistico che nel giro di pochi mesi cambieranno radicalmente volto all'area.

L'Iba dock è il punto di partenza obbligato: quartier generale delle attività, è un cubo colorato che, galleggiando, ogni giorno sale e scende di tre metri con le maree. Il bunker in Neuhofer Straße è stato costruito (e bombardato) durante la seconda guerra mondiale ed è in procinto di essere riconvertito in generatore di energia creata dai pannelli solari, biogas e rifiuti urbani. Le pareti del Biq generano invece energia dai batteri delle alghe sulle pareti mentre la collina Georgswerder – dove fino a trentacinque anni fa venivano scaricati scarti tossici – fra poco sarà il fiore all'occhiello di un parco ad energia solare ed eolica per i fabbisogni di quattromila famiglie. Non è solo eccellenza architettonica ardata al servizio dell'ambiente. Il complesso dei progetti



LANDUNGSBRÜCKEN È IL TRATTO CENTRALE DEL LUNGO - ELBA DI AMBURGO, QUELLO PIÙ AFFOLLATO E VISITATO DELLA SECONDA CITTÀ TEDESCA. DAI SUOI MOLI CI SI IMBARCA PER UN GIRO NELLA VICINA SPEICHERSTADT – IL RETICOLO DI CANALI DOMINATO DAI MATTONI ROSSI DEI MAGAZZINI PORTUALI OTTOCENTESCHI

prevede anche, integrandole, soluzioni per la riqualificazione sociale dell'isola – che è ad elevata componente etnica (il conto delle diverse nazionalità dei residenti supera quota cento) – attraverso interventi per l'integrazione, l'istruzione e la cultura in nuovi modelli di condivisione degli spazi.